

Serie B: il Modena raggiunge Genova e Reggiana

A Varese una gara vivace e condotta a buon ritmo (0-0)

Protagonisti a confronto Sono mancati solo i gol

Leggerissima supremazia del rossoblu - Molte le occasioni da entrambe le parti - Ottime le prove di Martina e capitano Rosato

VARESE: Martina 8; Guida 6; Rimbano 6; Prato 6; Arrighi 6+; Dal Fiume 6; Manuelli 6,5; Maggiora 6,5; Ramella 6-; Tresoldi 6+; De Lorenzis 6, N. 12; Della Corna, N. 13; Chinellato, N. 14; Muraro.

GENOVA: Girardi 7; Ciampoli 6; Croci 6; Campidonico 6; Rosato 7; Castronaro 6; Conti 6+; Arcoletto 6; Fruzzo 6-; Casta 6; Bonci 6, N. 12; Lonardi, N. 13; Rossetti, N. 14; Mendoza.

ARBITRO: Benedetti di Roma 7.

NOTE: Giornata primavera-verde. Terreno in perfette condizioni. Numerosi vuoti sugli spalti. Spettatori 10.000 circa. Ammoniti: Rimbano, Arcoletto e Castronaro. Angoli 10 a 3 per il Varese.

rossobli che hanno letteralmente invaso la sede a ovest del «Franco Ossola». Dicevamo all'inizio della delusione delle reti che non sono venute: sarebbero state il giusto coronamento di una gara condotta su ritmi davvero notevoli. Non ci sembra invece si debba mettere in discussione il risultato finale; il pareggio è stato l'esito più logico. Partite entrambe le formazioni un po' contratte, si sono via via «sciolte» cercando di imporre la propria cadenza.

Roventi alcuni duelli, ma sopra tutti ha fatto scintille quello tra Rosato e Tresoldi. Al guizzante Manuelli si è opposto senza troppi complimenti l'arcigno Ciampoli, stessa musica nello scontro tra Conti e Rimbano. Alla fine, sul taccuino del signor Benedetti saranno rimasti i nomi di Rimbano, Arcoletto e Castronaro. Niente di grave, comunque. Solo la testimonianza dell'agonismo profuso dai contendenti in definitiva una partita onestissima, solo episodicamente spigolosa. Come certamente dimostra la cronaca.

«Aie Zenu, aie Zenu, aie Zenu» in serie A si scandisce dalle gradinate. L'urlo forse sorprende gli stessi varesini, tanto che poco ci manca a un clamoroso scoppio in vantaggio. Rosato scodella di precisione in area un invitante pallonetto per Casta che al volo gira per la testa di Fruzzo, compiendo la deviazione, fuori di un soffio. Azione assolutamente impeccabile.

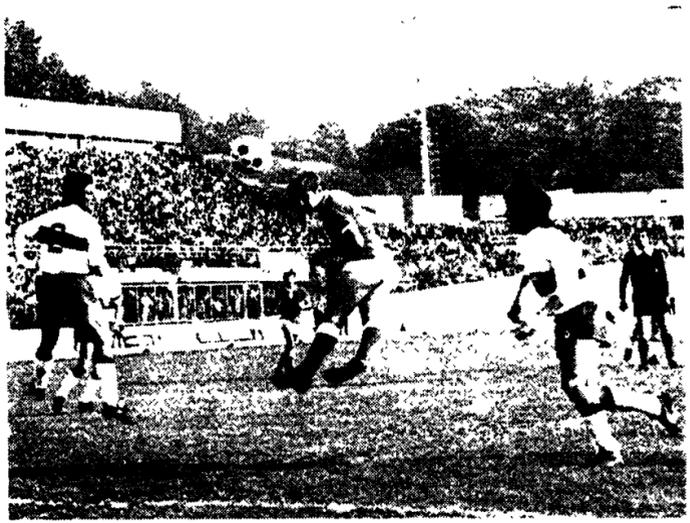
Per più di un quarto d'ora non succede niente. Poi la fiammata: sguscia Dal Fiume sulla destra, limpido cross rasoterra per Ramella, ma il riveduto pallone fornito di un tiro a ruota non trova il momento di deviare e, buonanotte al seccio. Ancora batti e ribatti e si passa la mezz'ora, quando per poco Zenu in serie A si scanda sce dalle gradinate. L'urlo forse sorprende gli stessi varesini, tanto che poco ci manca a un clamoroso scoppio in vantaggio. Rosato scodella di precisione in area un invitante pallonetto per Casta che al volo gira per la testa di Fruzzo, compiendo la deviazione, fuori di un soffio. Azione assolutamente impeccabile.

Il giudizio è sicuramente positivo. Ogni reparto possiede il suo uomo-giuda, attorno al quale giostrare. Rosato è il faro della difesa. Il vecchio «pirata» mostra la lucidità negli anticipi che siamo indotti a credere esisteva davvero la seconda giovinezza, calcistica s'intende. A centrocampo Arcoletto e Casta a turno si prodigano nel riciclare le trame di schemi che hanno come sbocco ora Conti o Fruzzo. Quest'ultimo sempre alla ricerca del gol con occlusa grinta. Solo la bravura di Martina gli ha negato oggi la soddisfazione. Questo sono giudizi generali, si comprende, ma le speranze degli aficionados del vecchio grifone sembrano ben riposte. Suggestiva, a proposito, la cornice dei sostenitori

Il campionato di PALLAMANO (Pallamano Modena - Gasta 19 19; Pallama a 130' dalla fine per incidenti). Forze Brizzi-Duina. Mercoledì 23-10, Volani - Rovereto - Gagnari. Sabato 26-10, Novara - Fieschi. Domenica 27-10, Bologna-H.C. Renault; 11-8, CUS Roma-G.S. Fatme 22; 11-8, Tesserò-FF.A.A. 21-21.

Il giudizio è sicuramente positivo. Ogni reparto possiede il suo uomo-giuda, attorno al quale giostrare. Rosato è il faro della difesa. Il vecchio «pirata» mostra la lucidità negli anticipi che siamo indotti a credere esisteva davvero la seconda giovinezza, calcistica s'intende. A centrocampo Arcoletto e Casta a turno si prodigano nel riciclare le trame di schemi che hanno come sbocco ora Conti o Fruzzo. Quest'ultimo sempre alla ricerca del gol con occlusa grinta. Solo la bravura di Martina gli ha negato oggi la soddisfazione. Questo sono giudizi generali, si comprende, ma le speranze degli aficionados del vecchio grifone sembrano ben riposte. Suggestiva, a proposito, la cornice dei sostenitori

Il giudizio è sicuramente positivo. Ogni reparto possiede il suo uomo-giuda, attorno al quale giostrare. Rosato è il faro della difesa. Il vecchio «pirata» mostra la lucidità negli anticipi che siamo indotti a credere esisteva davvero la seconda giovinezza, calcistica s'intende. A centrocampo Arcoletto e Casta a turno si prodigano nel riciclare le trame di schemi che hanno come sbocco ora Conti o Fruzzo. Quest'ultimo sempre alla ricerca del gol con occlusa grinta. Solo la bravura di Martina gli ha negato oggi la soddisfazione. Questo sono giudizi generali, si comprende, ma le speranze degli aficionados del vecchio grifone sembrano ben riposte. Suggestiva, a proposito, la cornice dei sostenitori



VARESE-GENOVA - Ramella di testa tenta la via dei gol: la palla sfiorerà il palo.

La Reggiana costretta a difendersi resta in vetta (1-1)

I granata strappano il pari a Piacenza, ma che fatica!

Una «papera» della difesa dei padroni di casa consente ad Albanese di andare in gol dopo pochi minuti - La lunga rincorsa dei piacentini

MARCATORI: Albanese (R) al 13' p.t.; Asnicar (P) al 28' secondo tempo.

PIACENZA: Candussì 5; Seccolini 5; Manera 7; Vighi 7; Zagano 6; Pasetti 6; Bonafè 7 (dal 35' s.t. Pelzo); Regali 7; Goltardo 6; Gambin 7; Asnicar 5, N. 12; Moscatelli 14; Landini.

REGGIANA: Piccoli 8; Parlanti 7; Malisan 7; Donina 4; Stefanelli 6; Marini 6; Passalacqua 7; Vulpatti 6; Albanese 7; Sistián 4; Francesconi 5, N. 12; Brighi, 13; Frutti, 14; Meucci.

ARBITRO: Barbaresco di Cormons, 6.

NOTE: campo in perfette condizioni, spettatori 13 mila circa per 25 milioni di incasso; angoli 9-3 per il Piacenza, ammoniti Marini, Passalacqua, Seccolini.

SERVIZIO
19 ottobre
Un pareggio che va un po' chino stretto al Piacenza che contro la capofila ha giocato almeno ad armi pari nel primo tempo ed ha schiacciato nella propria area i granata per tutta la ripresa. Gli angoli sono testimoniare delle maggiori azioni di attacco portate dai locali che si sono peccato lo hanno fatto proprio in fase conclusiva.

Si sente che ai biancorossi manca un goleador e le molte palle costruite finiscono per essere scappate all'ultimo momento. Anche la sfortuna ha giocato a sfavore dei locali e

ha premiato un po' troppo la Reggiana che si è venuta a trovare in vantaggio dopo pochi minuti di gioco non per proprio merito ma per demerito di tutta la difesa piacentina.

TOTO

Ascoli-Torino	x
Bologna-Milan	x
Inter-Cagliari	1
Juventus-Fiorentina	1
Napoli-Cesena	1
Perugia-Lazio	1
Roma-Verona	1
Sampdoria-Como	1
Atalanta-Ternana	1
Foggia-Catania	x
Varese-Genoa	x
Riccione-Rimini	2
Marsala-Nocerina	x
Montepreti 1 miliardo 553 milioni 527 mila 780 lire.	
L. QUOTE: al 656 «13»	
L. 1.184.000; al 16.803 «12»	
L. 46.200.	

Della Reggiana diremo che è un poco più esperta e la sua posizione di classifica la deve soprattutto a questa sua condizione. La squadra gioca soprattutto di rimessa con Albanese e Passalacqua sempre pronti e scattanti sui palloni giocabili.

Sono i locali che parlano al gran carriera con il loro gioco tipico a tutto campo e già al secondo Goltardo ha la palla-rete sui piedi e la sbaglia. C'è un'azione di alleggerimento di Donina all'indietro che imbecca il centravanti piacentino, questi avanza tutto solo ma tira addosso al portiere in disperata uscita. Poi ci riprova al 7' Bonafè al termine di un'azione dei biancorossi: parte un tiro angolissimo e bravissimo è Piccoli a parare a terra.

Poi è la Reggiana che si distende tanto che all'8' e al 9' ottiene due angoli. E' il momento degli ospiti che poco dopo vanno in gol. Siamo al 13', c'è un fallo di Zagano su Albanese. Savian indirizza verso l'area ma l'azione si blocca nella propria area. La difesa ciacchica e lo stesso Albanese di testa insacca. Il Piacenza reagisce rabbiosamente e si verificano tutta una serie di «tiri a rete» di Goltardo, di Asnicar e Bonafè.

La Reggiana arretra, il Piacenza attacca con grinta e al 34' si grida al gol, ma il pallone è parato ancora una volta dal bravissimo Piccoli (il migliore assoluto in campo) su

IL VICENZA SUL BRESCIA CON UNO STRIMINZITO 1-0

Un attacco che sbaglia troppo Rimedia Vitali

Scopigno: «Non si possono fallire sette occasioni» - Arriverà anche una punta per i vicentini?

MARCATORE: Vitali al 23' s.t. VICENZA: Galli 6; Boattaro 6; Marangon 6,5; Perigo 6; Prestanti 6; Restelli 7; D'Aversa 6, Di Bartolomei 6,5; Vitali 6, Bernardis 5, Faloppa 6 (dal 1' s.t. Galuppi 6), (N. 12 Sultaro, n. 13. Sormani).

BRESCIA: Borghese 6; Caterina 6 (dal 7' s.t. Bianchi 6); Cagni 6; Berlanda 6,5; Colzato 6; Boti 6; Tedoldi 5; Fanti 7; Beccalossi 6+; Sahatini 6; Nicolini 5, (N. 12 Belotti, n. 13. Altobelli).

ARBITRO: Schena, di Foggia, 7.

NOTE: Giornata di sole, terreno po' allentato. Spettatori 1.827 di cui 4.597 paganti per un incasso di 12.750.000 lire. Ammoniti Colzato (B) per fallo su Vitali e Marangon (V) per fallo su Nicolini; calci d'angolo 9-6 per i Lanerossi.

SERVIZIO
VICENZA, 19 ottobre
Ventitreesimo del secondo tempo: D'Aversa fugge sulla destra, rapido dietrofront, è calibrato cross al centro. Vitali incorna superbamente a rete tuffandosi in avanti: è il gol-vittoria del Vicenza.

L'incontro inizia coi locali in arretramento forzato; una miriade di traversoni in area avversaria non sfruttati a dovere dalle punte.

Il Brescia, dal canto suo, agisce prevalentemente di rimessa. Negli spogliatoi ha deciso la prima azione corale degli ospiti è al 31'; su tiro di Berlanda para a terra Galli, per il resto il solito batti e ribatti al centrocampo col Lanerossi che attacca in massa e col Brescia che si preoccupa solo di chiudere i varchi in difesa.

«Nel primo tempo c'era troppo spazio tra difesa ed attacco spiega Scopigno, così la squadra ha finito per disunirsi. Negli spogliatoi ho ordinato ai centrocampisti di piazzarsi dieci metri in avanti e i risultati non sono tardati a venire».

In effetti nella ripresa la manovra del Lanerossi acquisiva maggiore incisività, anche per l'apporto del generoso Galuppi subentrato a Faloppa. E già al 5' Vitali spara sul portiere un prezioso pallone fornitogli da Di Bartolomei. Al 10' il buco è di Galuppi ben lanciato da Restelli.

A questo punto Angelillo corre ai ripari inserendo Bisconti al posto di Caterina; la decisione appare azzardata, visto il rendimento di Caterina. «Bianchi ha stentato a trovare la giusta posizione in campo - dirà poi Angelillo negli spogliatoi - e la squadra è andata in barca...».

La diagnosi di Angelillo spiega comunque solo in parte lo strano incontro del Brescia, troppo rinunciario in attacco per sperare nell'ennesimo miracolo esterno. Ma la difesa del Vicenza sembra invulnerabile, tutt'altro. Al 19', ad esempio i difensori locali pasticciano in area, mi schia Colzato, tira Tedoldi e Perigo salta sulla linea. Un minuto dopo altra papera biancorossa: Nicolini calcia a lato da due metri.

La paura fa scuotere il Lanerossi dal suo languoroso. Al 23' il gol di Vitali segna la fine di un incubo. Ora è il Brescia a sbilanciarsi in avanti, ma senza convinzione. Per la difesa del Vicenza è un invito a nozze. Al 31' Cagni buca la palla servendo involontariamente Galuppi tutto solo in area, Borghese sbaglia miracolosamente in disperata uscita. «Non si possono fallire sette palle in una partita», commenta amaramente Scopigno. La zeccezza polemica vuol cogliere nel segno il presidente Farina ancora indeciso se acquistare o meno una punta di valore. «Se ci fosse una punta in più, tireremo certo indietro - dice il presidente - ma niente folle...».

Comunque il Lanerossi odierno si è battuto con lucida determinazione, sia pure con qualche pausa soprattutto a centrocampo, dove Berlanda è sembrato non reggere al passo di Restelli e di Di Bartolomei, oggi in giornata «si». Discreta la difesa, anche se talvolta l'irruenza dei giovani Marangon e Botaro andrebbe un tantino disciplinata. Ma l'innesto di Dolci e Callioni suonerà bene altra musica. In attacco si è già detto: manca il terzo uomo che aiuti Vitali e D'Aversa ad andare in gol. Ecco, così come il Lanerossi dà l'impressione di una squadra bella ma... monca.

E che dire del Brescia? Un complesso dagli schemi lineari e con qualche buona individualità. Fanti, Beccalossi e Berlanda, su tutti. Troppo poco per puntare in alto ma abbastanza per un campionato all'insegna della tranquillità.

Luciano Gardani
● TENNIS - Il Canada ha superato il primo turno eliminando della zona americana di Coppa Davis essendo in vantaggio sulla Colombia per 3-0 dopo l'incontro di doppio.

avversaria non sfruttati a dovere dalle punte.

Il Brescia, dal canto suo, agisce prevalentemente di rimessa. Negli spogliatoi ha deciso la prima azione corale degli ospiti è al 31'; su tiro di Berlanda para a terra Galli, per il resto il solito batti e ribatti al centrocampo col Lanerossi che attacca in massa e col Brescia che si preoccupa solo di chiudere i varchi in difesa.

«Nel primo tempo c'era troppo spazio tra difesa ed attacco spiega Scopigno, così la squadra ha finito per disunirsi. Negli spogliatoi ho ordinato ai centrocampisti di piazzarsi dieci metri in avanti e i risultati non sono tardati a venire».

In effetti nella ripresa la manovra del Lanerossi acquisiva maggiore incisività, anche per l'apporto del generoso Galuppi subentrato a Faloppa. E già al 5' Vitali spara sul portiere un prezioso pallone fornitogli da Di Bartolomei. Al 10' il buco è di Galuppi ben lanciato da Restelli.

A questo punto Angelillo corre ai ripari inserendo Bisconti al posto di Caterina; la decisione appare azzardata, visto il rendimento di Caterina. «Bianchi ha stentato a trovare la giusta posizione in campo - dirà poi Angelillo negli spogliatoi - e la squadra è andata in barca...».

La diagnosi di Angelillo spiega comunque solo in parte lo strano incontro del Brescia, troppo rinunciario in attacco per sperare nell'ennesimo miracolo esterno. Ma la difesa del Vicenza sembra invulnerabile, tutt'altro. Al 19', ad esempio i difensori locali pasticciano in area, mi schia Colzato, tira Tedoldi e Perigo salta sulla linea. Un minuto dopo altra papera biancorossa: Nicolini calcia a lato da due metri.

La paura fa scuotere il Lanerossi dal suo languoroso. Al 23' il gol di Vitali segna la fine di un incubo. Ora è il Brescia a sbilanciarsi in avanti, ma senza convinzione. Per la difesa del Vicenza è un invito a nozze. Al 31' Cagni buca la palla servendo involontariamente Galuppi tutto solo in area, Borghese sbaglia miracolosamente in disperata uscita. «Non si possono fallire sette palle in una partita», commenta amaramente Scopigno. La zeccezza polemica vuol cogliere nel segno il presidente Farina ancora indeciso se acquistare o meno una punta di valore. «Se ci fosse una punta in più, tireremo certo indietro - dice il presidente - ma niente folle...».

Comunque il Lanerossi odierno si è battuto con lucida determinazione, sia pure con qualche pausa soprattutto a centrocampo, dove Berlanda è sembrato non reggere al passo di Restelli e di Di Bartolomei, oggi in giornata «si». Discreta la difesa, anche se talvolta l'irruenza dei giovani Marangon e Botaro andrebbe un tantino disciplinata. Ma l'innesto di Dolci e Callioni suonerà bene altra musica. In attacco si è già detto: manca il terzo uomo che aiuti Vitali e D'Aversa ad andare in gol. Ecco, così come il Lanerossi dà l'impressione di una squadra bella ma... monca.

E che dire del Brescia? Un complesso dagli schemi lineari e con qualche buona individualità. Fanti, Beccalossi e Berlanda, su tutti. Troppo poco per puntare in alto ma abbastanza per un campionato all'insegna della tranquillità.

Enzo Bordin

I modenesi confermano il loro stato di grazia (1-0)

Anche la Samb s'inchina ai gialloblù

La rete dei padroni di casa è inviolata da 360' Il gol decisivo messo a segno dal mediano Belotto

MARCATORI: Belotto (M) al 22' del p.t. MODENA: Tani 6; Mei 7; Martirelli 6; Bellotto 8; Mattioli 6, Piva 6; Tripicci 7; Raspoli 6; Bellinzari 7; Zanone 7; Colombini 6 (dal 43' del s.t. Gravante, N. 12; Manfredi, n. 14; Manuzza).

SAMBENEDETTESSE: Pignone 6; Della Balchina 6 (dal 9' del s.t. Daleno; Catto 5, Radice 6; Anzolina 6; Agretti 6; Ripa 7; Berta 7; Chimentì 5; Simonato 5; Baulilloni 6, N. 12; Gonelli, n. 13; Trevisan.

ARBITRO: Pileri di Genova 5.

NOTE: Giornata primavera-verde con terreno in ottime condizioni, spettatori circa 12.000 per un incasso di lire 21 milioni 566 mila. Ammoniti: Bellinzari, Colombini per proteste. Mei e Agretti per gioco falloso. Calci d'angolo 9-3 per il Modena.

DAL CORRISPONDENTE
MODENA, 19 ottobre
Succede e primato in classifica per questo sorprendente Modena, una matricola che sembra si trovi già bene nel torneo cadetto. I canarini, tuttora imbattuti e con la porta inviolata da 360', hanno avuto ragione della Sambenedettese di misura, per 1-0, grazie ad un tiro-bomba del mediano Belotto, ma i meriti vanno ben oltre avendo praticamente dominato per l'intero incontro.

La Sambenedettese ha mantenuto le promesse della ti-

gna che la volevano combattiva con gioco aperto, senza particolari tattiche, al fine di far risultare la squadra di Bergamasco, però, si è trovata di fronte ad un Modena per niente intimorito, pronto ad affrontare gli avversari sullo stesso piano, con il risultato che a centrocampo, ad esempio, il trio Belotto-Raganese-Zanone ha avuto nettamente la meglio sugli avversari.

Il Modena, infatti, comincia subito ad imporre la sua marcia buona: al 15' Agretti deve intervenire infelicitamente in piena area per trancare una incursione di Trappi; i padroni di casa reclamano il rigore, ma l'arbitro punisce una presunta simulazione. Al 22' una bella azione corale porta al limite dell'area Zanone, che scambia con Bellinzari e questi serve Belotto il cui tiro, fortissimo, da circa 15 metri, sorprende Pignone.

Nella ripresa il Modena cerca il raddoppio. Al 21' Bellinzari, servito da Colombini, viene atterrato infelicitamente da Anzolina nell'area, ma il rigore, anche questa volta l'arbitro lascia correre. Al 41' azione lineare Martirelli-Bellinzari-Colombini, tiro di quest'ultimo che mette fuori-calcio Pignone il pallone batte sul palo destro e torna fra le braccia del portiere sanzionando il successo di misura, ma ben meritato per il Modena.

Luca Dalora

L'ala piemontese ha segnato le due reti

Il Novara «trova» Fiaschi: Spal k.o.

Il Novara «trova» Fiaschi: Spal k.o.

MARCATORI: Fiaschi (N) al 7' del p.t.; Fiaschi (N) al 32' del s.t. SPAL: Grosso 6,5; Lievore 5, Reggiani 6; Boldrini 5,5; Gelli 5,5; Fasolato 6,5; Cascello 6,5; Anzietti 5,5; Pelliccia 6,5; Manfrin 6-; Pezzato 5,5, N. 12; Zecchina, N. 14; Gi-bellini.

NOVARA: Garella 6,5; Vrsnetti 6,5; Menichini 5,5; Vivian 6,5; Udovichi 6,5; Ferrari 6; Fiaschi 6,5; Rocca 6, Galli 5,5 (dal 12' del s.t. Lugnan 6); Giannini 6,5; Salvatelli 6, N. 12; Nascelli, N. 14; Scortelli.

ARBITRO: Lazzaroni da Milano 5,5.

NOTE: giornata nuvolosa, terreno scivoloso. Spettatori 12 mila circa, incasso 14 milioni 182.500 lire esclusi i 4.895 abbonati. Sorteggio antidoping negativo. Calci d'angolo 9-2 per la Spal. Ammonito Menichini per gioco falloso su Casella. Lievi incidenti a Galli, Casella, Garella.

SERVIZIO
FERRARA, 19 ottobre
Per il Novara solo Fiaschi, per la Spal solo... fiaschi. Dopo 27 minuti di gioco la squadra di Giorgis ha segnato la sua prima rete in campionato, con l'ala destra Fiaschi che, spogliandosi un cross tirato dalla bandierina di Giannini, ha infilato di prepotenza nella sfera in rete alle spalle del portiere spagnolo Grosso. Di questo movimento, poi, la squadra di casa ha spinto inutilmente sull'acceleratore

dell'agonismo. Alla ricerca del gol del pareggio. Troppo di rado a centrocampo, seconda prova in campo, il Novara non ha rubato assolutamente niente. E veniamo alla cronaca. Del primo gol abbiamo già parlato. Fiaschi, sempre lui, al 18' del p.t. si libera bene in area spallando del controllo del numero 12 Lievore e cerca spazio per calciare a rete. Grosso gli si fa incontro per togliere le castagne dal fuoco, ma rimedia solo un fallo sulla palla novarese. Per l'arbitro Lazzaroni non vi sono dubbi. E' rigore, nessuno lo discute, Calcia Vivian, molto debolmente e centrale. Grosso para.

Nella ripresa, Spal sempre protesa all'attacco col Novara pronto a colpire in contropiede. Corre il 27' ed ancora Fiaschi, giuocando lungo la fascia laterale del campo, senza che nessuno gli si faccia incontro. Arriva in area e per la seconda volta infila la palla in rete. Negli spogliatoi, Grosso, dirà poi che si è trattato di un autogol di Gelli. Pare proprio finita. L'orgoglio è andato in fondo ai garretti e la voglia di combattere non esiste più in nessun giocatore biancorosso. Inutile, come già abbiamo detto, il gol di Pelliccia che al 32' si calcia d'angolo calciato da Manfrin, offre all'ammareggiato pubblico presente il gol della bandiera.

Ivan Marzola

I RISULTATI	MARCATORI	CLASSIFICA «A»	CLASSIFICA «B»	LA SERIE «C»	DOMENICA PROSSIMA
SERIE «A»	SERIE «A»	In casa fuori casa P. G. V. N. P. F. S.	In casa fuori casa P. G. V. N. P. F. S.	RISULTATI	SERIE «A»
Ascoli-Torino 1-1	Con 4 reti: Casulo, Pulici; con 2: Gola, Svaldi; con 1: Bertuzzo, Chioldi, Viola, Frustalupi, Urban, Fontolan, Pozzato, Casarsa, Bresciani, Spaggiolini, Boninsegna, Facchetti, Furino, Gori, Anastasi, Chingaglia, Giordano, Bigon, Vincenzi, Massa, Braglia, Vannini, Pellizzaro, Petrini, Spadoni, Prati, Maraschi, Moro, Vriz.	JUVENTUS 5 3 2 0 0 1 0 8 5	GENOVA 6 4 2 0 0 0 2 0 6 2	GIRONE «A»: Belluno-Padova 1-1; Clodiasottomarina-Udinese 1-1; Juniorcasale-Seregno 2-1; Lecco-Pro Vercelli 1-0; Mantova-Cremone 0-0; Monza-Alessandria 1-0; Trento-Bolzano 3-0; Venezia-Treviso 0-0; Vigevano-Pro Patria 0-0; Albese-S. Angelo Lodigiano 0-0 (giocata ieri).	Con la sosta della Serie A dovuta alla gara della Nazionale azzurra impegnata a Varsavia contro la Polonia per il campionato d'Europa, il calendario calcistico di domenica prossima riserva soltanto le partite di Serie B e C.
Bologna-Milan 1-1	Al quarto d'ora si scuotono i lombardi. L'azione si snoda sull'asse Manuelli-Guida-Ramella, il tocco conclusivo del centro è ancora una volta sbagliato. E' la volta quindi di Bonci a mettere fuori di testa, e infine tocca a Ramella perdere l'ennesimo passo su un invito di Magara. Su una parata di Girardi finisce la faticaccia. Niente male.	NAPOLI 5 3 2 0 0 1 0 4 1	MODENA 6 4 2 1 0 0 1 0 3 0	GIRONE «B»: Chieti-Spezia 0-0; Empoli-Pistoiese 1-1; Giulianova-Teramo 0-0; Grosseto-Arezzo 2-2; Montevarchi-Anconitana 1-1; Olbia-Livorno 0-0; Parma-Sangiovannese 4-1; Pisa-Lucchese 0-0; Ravenna-Massese 2-0; Rimini-Riccione 1-0.	SERIE «B» (quinta giornata) Brescia-Spal; Catania-Atalanta; Foggia-Varese; Genoa-Brindisi; Novara-Parma; Pescara-Piacenza; Reggiana-L. Vicenza; Sambenedettese-Catanzaro; Taranto-Avellino; Ternana-Modena.
Inter-Cagliari 1-0	Al quarto d'ora si scuotono i lombardi. L'azione si snoda sull'asse Manuelli-Guida-Ramella, il tocco conclusivo del centro è ancora una volta sbagliato. E' la volta quindi di Bonci a mettere fuori di testa, e infine tocca a Ramella perdere l'ennesimo passo su un invito di Magara. Su una parata di Girardi finisce la faticaccia. Niente male.	ASCOLI 4 3 1 1 0 0 1 0 2 1	ATLANTA 5 4 2 0 0 0 1 1 4 2	Parma-Sangiovannese 4-1; Pisa-Lucchese 0-0; Rimini-Riccione 1-0.	SERIE «C» (settima giornata) Girone «A»: Alessandria-Juniorcasale; Cremonese-Monza; Padova-Venezia; Pro Vercelli-Clodiasottomarina; Pro Patria-Bolzano; S. Angelo Lodigiano-Vigevano; Seregno-Belluno; Trento-Albese; Treviso-Lecco; Udinese-Mantova.
Juventus-Fiorentina 4-2	Al quarto d'ora si scuotono i lombardi. L'azione si snoda sull'asse Manuelli-Guida-Ramella, il tocco conclusivo del centro è ancora una volta sbagliato. E' la volta quindi di Bonci a mettere fuori di testa, e infine tocca a Ramella perdere l'ennesimo passo su un invito di Magara. Su una parata di Girardi finisce la faticaccia. Niente male.	INTER 4 3 1 1 0 0 1 0 2 1	CATANZARO 5 4 2 0 0 0 1 1 5 3	GIRONE «B»: Rimini 1; Teramo, Arezzo, Parma, 9; Livorno, Lucchese 6; Montevarchi, Spezia, 7; Massese, Pistoiese, 6; Riccione, Giulianova, Pisa, Grosseto, Ravenna, 5; Olbia, 4; Sangiovannese, Chieti, 3; Anconitana, 2; Empoli, 1. Anconitana ed Empoli hanno giocato 1 partita in meno.	Girone «B»: Livorno-Grosseto; Lucchese-Montevarchi; Massese-Parma; Pistoiese-Pisa; Ravenna-Giulianova; Rimini-Chieti; Sangiovannese-Empoli; Ternana-Olbia.
Napoli-Cesena 2-0	Al quarto d'ora si scuotono i lombardi. L'azione si snoda sull'asse Manuelli-Guida-Ramella, il tocco conclusivo del centro è ancora una volta sbagliato. E' la volta quindi di Bonci a mettere fuori di testa, e infine tocca a Ramella perdere l'ennesimo passo su un invito di Magara. Su una parata di Girardi finisce la faticaccia. Niente male.	MILAN 4 3 1 0 0 0 2 0 2 1	VARESE 5 4 1 1 0 0 2 0 4 2	GIRONE «C»: Sorrento 10; Reggina, Bari, 9; Nocerina, Messina, Sanlirignano, Benevento, 8; Crotona, Trapani, Siracusa, 7; Turris, Campobasso, 6; Cosenza, Barletta, 5; Lecce, 4; Casertana, Marsala, Pro Vasto, 3; Brindisi, 2.	Girone «C»: Barletta-Campobasso; Casertana-Pro Vasto; Cosenza-Marsala; Crotona-Nocerina; Lecce-Benevento; Messina-Siracusa; Sanlirignano-Potenza; Sorrento-Bari; Trapani-Reggina; Turris-Acireale, 2.
Perugia-Lazio 2-0	Al quarto d'ora si scuotono i lombardi. L'azione si snoda sull'asse Manuelli-Guida-Ramella, il tocco conclusivo del centro è ancora una volta sbagliato. E' la volta quindi di Bonci a mettere fuori di testa, e infine tocca a Ramella perdere l'ennesimo passo su un invito di Magara. Su una parata di Girardi finisce la faticaccia. Niente male.	TORINO 3 3 1 0 0 0 1 1 4 2	BRESCIA 4 4 1 1 0 0 1 1 1 1		
Roma-Verona 2-0	Al quarto d'ora si scuotono i lombardi. L'azione si snoda sull'asse Manuelli-Guida-Ramella, il tocco conclusivo del centro è ancora una volta sbagliato. E' la volta quindi di Bonci a mettere fuori di testa, e infine tocca a Ramella perdere l'ennesimo passo su un invito di Magara. Su una parata di Girardi finisce la faticaccia. Niente male.	BOLOGNA 3 3 1 1 0 0 1 1 2 2	FOGGIA 4 4 1 1 0 0 1 1 3 3		
Sampdoria-Como 1-0	Al quarto d'ora si scuotono i lombardi. L'azione si snoda sull'asse Manuelli-Guida-Ramella, il tocco conclusivo del centro è ancora una volta sbagliato. E' la volta quindi di Bonci a mettere fuori di testa, e infine tocca a Ramella perdere l'ennesimo passo su un invito di Magara. Su una parata di Girardi finisce la faticaccia. Niente male.	CESENA 3 3 1 0 0 0 1 1 2 2	TARANTO 4 4 0 2 0 1 1 1 3 3		
SERIE «B»	SERIE «B»	ROMA 3 3 1 1 0 0 1 1 2 2	L.R. VICENZA 4 4 1 1 0 0 1 1 3 3	CLASSIFICHE	
Atalanta-Ternana 2-0	Con 3 reti: Castronaro; con 2: Bellinzari, Bonci, D'Aversa, Fiaschi, Pezzato, Albanese, Palanca, Palesa, Romanzini; con 1: Albiano, Asnicar, Bagnato, Balabio, Banelli, Belotto, Bordon, Casella, Chimentì, Conti, Crivelli, Dalla Vedova, De Neri, Ferreri, Franceschi, Franzoni, Gambin, Grilli, Manera, Michelsi, Mongardi, Nemo, Pelliccia, Pircher, Prato, Ramella, Rosi, Savian, Scalcon, Tedoldi, Tresoldi, Turrella, Vianello.	LAZIO 3 3 0 1 0 1 0 1 2 3	SPAL 3 4 1 0 1 0 1 1 4 4	GIRONE «A»: Monza p. 11; Padova, Cremonese, Juniorcasale, 8; Seregno, Clodiasottomarina, Pro Patria, Treviso, Mantova, Udinese, 7; Bolzano, Veduggio, Lecco, 6; Alessandria, Trento, 5; Vigevano, Albese, S. Angelo Lodigiano, 4; Pro Vercelli, 2; Belluno, 1.	
Brindisi					